



Strategia della Svizzera per la lotta alla criminalità organizzata

Misure che non richiedono modifiche legislative

Scheda informativa per i media

Stato: dicembre/2025

L'essenziale in breve

La lotta alla criminalità organizzata esige una stretta collaborazione tra la Confederazione, i Cantoni, i Comuni, l'economia, la società civile e i partner esteri. La strategia nazionale annuncia un piano d'azione nazionale con misure e scadenze concrete. Le misure richiedono in parte modifiche legislative, in parte possono essere già attuate nel quadro normativo vigente. Qui di seguito sono illustrate le misure che non richiedono un adeguamento della legislazione.

Misure in generale

In collaborazione con la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) definirà entro fine 2026 in un piano d'azione nazionale (PAN) le competenze e responsabilità per l'attuazione delle misure, che riguardano i seguenti otto campi d'azione.

- Quadro della situazione
- Sensibilizzazione e formazione
- Flusso di comunicazioni
- Collaborazione nazionale
- Cooperazione internazionale
- Lotta al riciclaggio di denaro
- Rafforzamento dei mezzi di perseguimento penale e delle misure preventive
- Risorse

Esempi di misure che non richiedono modifiche legislative

Quadro della situazione: le autorità necessitano di descrizioni le più concrete possibili riguardo ai gruppi criminali, alle loro attività nonché alle loro reti nazionali e internazionali. Devono poter riconoscere ancora più rapidamente i nuovi fenomeni, come il reclutamento di criminali sulle reti sociali. A tal fine occorre un quadro centrale a cui possano orientarsi tutte le autorità di sicurezza.

Misure previste: per integrare in questo quadro nazionale i dati necessari, le autorità federali e cantonali potenziano la collaborazione con le scuole universitarie della Svizzera tedesca, romanda e italiana.

Effetto atteso: le più ampie informazioni sulla situazione permettono di stabilire le priorità in materia di prevenzione e lotta alla criminalità organizzata e conducono ad approcci d'indagine, ad esempio perché consentono di identificare più rapidamente schemi di reato.

Sensibilizzazione e formazione: la politica, l'economia e la società devono attribuire la dovuta importanza all'identificazione, alla prevenzione e alla lotta alla criminalità organizzata, il che richiede conoscenze sulla presenza, i rischi e le caratteristiche tipiche della criminalità organizzata.

Misure previste: tutti i livelli statali devono sensibilizzare e formare le loro unità amministrative e organizzazioni partner al fine di migliorare le loro capacità di riconoscere la criminalità organizzata, in particolare in settori a rischio come quelli finanziario, immobiliare o dei giochi d'azzardo. I servizi federali, cantonali e comunali di prevenzione preparano le informazioni messe a disposizione da fedpol adeguandole ai destinatari affinché possano essere impiegate per sensibilizzare e formare le autorità, l'economia e la società (p. es. con un elenco di indicatori tipici della criminalità organizzata).

Effetto atteso: le autorità, l'economia e la società conoscono i rischi e le caratteristiche della criminalità organizzata. L'identificazione, la prevenzione e la lotta alla criminalità organizzata rivestono un'elevata priorità per la politica, l'economia e la società.

Flusso di comunicazioni: possono ad esempio esservi collaboratori di uffici d'esecuzione e fallimenti che notano un fallito recidivo oppure un collaboratore del registro di commercio che nota che una ditta potrebbe essere costituita da un possibile prestanome. Il punto della situazione realizzato da fedpol prima dell'avvio di questa strategia ha evidenziato che i collaboratori degli uffici riconoscono spesso casi di questo tipo, ma non sanno a chi notificarli. Chiarire per tutti che cosa notificare, dove e in quale forma costituisce pertanto una misura importante.

Misure previste: le autorità inquirenti definiscono interlocutori a cui i privati, le imprese e le autorità amministrative possono rivolgersi qualora sospettino attività della criminalità organizzata.

Effetto atteso: permettere anche ai privati, alle imprese e alle autorità amministrative di segnalare alle autorità inquirenti indizi di criminalità organizzata potenzia il dispositivo di lotta alla criminalità organizzata e semplifica la collaborazione tra tutte le autorità.

Cooperazione nazionale e internazionale: l'Associazione dei capi delle polizie giudiziarie ha designato un organo incaricato di coordinare a livello nazionale i casi complessi e i fenomeni di criminalità organizzata, avvalendosi anche di risorse tecniche e di personale. La Confederazione cura lo scambio di informazioni con le autorità partner estere (fedpol per lo scambio d'informazioni di polizia; l'Ufficio federale di giustizia per la cooperazione giudiziaria) sia per casi cantonali che per casi di competenza federale. Solo così è possibile superare i limiti delle competenze territoriali sfruttati dalla criminalità organizzata.

Misure previste: fedpol intensifica la cooperazione internazionale di polizia su tutti i canali (Europol, INTERPOL, addetti di polizia ecc.).

Le autorità federali, cantonali e comunali intensificano il loro lavoro in organi e piattaforme di scambio e coordinano la cooperazione strategica e operativa, anche indipendentemente da modifiche legislative.

Effetto atteso: lo scambio d'informazioni con l'estero in materia di questioni strategiche e operative è rafforzato e agevola la lotta alla criminalità organizzata.

Intensificando la cooperazione e regolamentando lo scambio di dati tra i Cantoni nonché tra Confederazione e Cantoni si permette a tutte le autorità coinvolte di combattere in maniera più efficace ed efficiente la criminalità organizzata.

Risorse: il Controllo federale delle finanze (CFF) ha esaminato la situazione di fedpol in materia di risorse, ritenendo insufficiente il numero di inquirenti della Polizia giudiziaria federale. Ciò rischia di ritardare o addirittura impedire l'avvio

di procedimenti importanti, il che mette in pericolo la sicurezza interna della Svizzera.

La mozione 25.3941 «Aumento strategico dell'effettivo del personale di fedpol. Una misura necessaria per la sicurezza nazionale» della Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale ha incaricato il Consiglio federale di aumentare progressivamente l'effettivo del personale di fedpol di 10-20 posti all'anno per una durata di 10 anni, ossia di creare complessivamente tra 100 e 200 posti di lavoro supplementari entro il 2035.

Il potenziamento delle capacità d'indagine di fedpol con l'aumento di 10-20 FTE (equivalenti a tempo pieno) all'anno costituisce un investimento nella sicurezza interna della Svizzera.

Nella sessione invernale 2025 il Parlamento ha già approvato 1,8 milioni di franchi supplementari per fedpol, il che corrisponde a circa dieci posti a tempo pieno.

Il CFF ha constatato una carenza di risorse anche presso l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS; cfr. comunicato stampa del 19 settembre 2025). Per questo motivo il DFGP esaminerà entro fine 2026 possibilità alternative per finanziare MROS (cfr. comunicato stampa del 12 settembre 2025).

Misure previste: l'aumento delle risorse materiali e di personale utilizzate specificamente per la lotta alla criminalità organizzata e la creazione delle basi legali e concettuali necessarie, in particolare per la prevenzione e il perseguimento penale.

Effetto atteso: la Confederazione, i Cantoni e i Comuni dispongono delle competenze e delle risorse di personale necessarie per identificare, prevenire e combattere la criminalità organizzata, il che è fondamentale per attuare con successo la strategia e quindi combattere efficacemente la criminalità organizzata.

Scadenzario

La Confederazione e i Cantoni elaboreranno entro fine 2026 un piano d'azione nazionale, che sarà poi attuato e riesaminato dopo cinque anni.